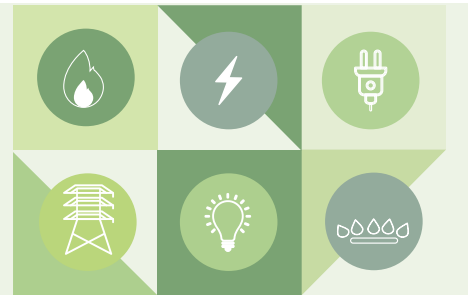


Vademecum Energia

Supplemento al **ProntoConsumatore** ✓ Settembre | Ottobre 2024 - Nr. 65/Nr. 72



Abitare, costruire & energia

La fine del mercato tutelato dell'energia: cosa cambia per consumatori e consumatrici?

Dal 1 luglio 2024 è definitivamente cessato il mercato tutelato dell'energia. Il Centro Tutela Consumatori Utenti spiega cosa cambia per i consumatori e quali sono le possibilità di scelta ora disponibili sul mercato.

Che tipo di cliente sono? Clienti vulnerabili

Chiunque soddisfi **almeno** una delle seguenti condizioni è considerato cliente "vulnerabile":

- abbia più di 75 anni

- sia beneficiario di un bonus sociale per l'energia (per quest'anno oppure per l'anno scorso)
- sia beneficiario di un'agevolazione ai sensi della legge n. 104/92

Tutti gli altri clienti sono clienti "**non vulnerabili**".

In quale mercato acquisto la mia energia?

Ai clienti vulnerabili viene applicata la tariffa

di "tutela per i clienti vulnerabili", per quanto riguarda il servizio di fornitura del gas e la tariffa di "maggior tutela", per quanto riguarda il servizio di fornitura dell'elettricità. Entrambe le tariffe sono attualmente più vantaggiose rispetto alle tariffe offerte sul mercato libero. Il mercato di fornitura di appartenenza è indicato nella parte superiore dell'attuale bolletta energetica; ad esempio, per coloro che hanno la propria fornitura sul mercato libero, la dicitura è "mercato libero".



Gas. Non sono un cliente "vulnerabile", ma fino ad ora non ho mai cambiato fornitore di gas: quale tariffa mi viene applicata in questo momento?

Per il gas viene applicata la cd. tariffa "placet in deroga", attualmente un po' più alta della tariffa di tutela prevista per i clienti vulnerabili. È comunque possibile trovare offerte più vantaggiose sul mercato libero. La tariffa "placet in deroga" dovrebbe essere disponibile fino alla fine del 2025. Se i venditori intendono cambiare le condizioni della tariffa "placet", devono comunicarlo ai clienti entro la fine di settembre 2024, con lettera separata rispetto alla fattura. Nel caso in cui le condizioni (principalmente il prezzo) non cambiano, le aziende possono anche limitarsi a indicare la proroga della tariffa "placet" in fattura, senza quindi inviare alcuna comunicazione separata.

Gas: tariffe Placet

ARERA ha pubblicato i numeri identificativi (codici) di queste offerte Placet sul sito: <https://www.arera.it/consumatori/lista-delle-placet-gas-in-deroga>. Utilizzando il portale di comparazione di ARERA, <https://www.ilportaleofferte.it/>, è possibile confrontare le tariffe gas di altri gestori direttamente con l'offerta Placet del proprio fornitore e valutare così se il cambio convenga o meno. Purtroppo, questi codici sono composti da molte cifre e trasferirli a mano rischia di essere un lavoro complicato, ma con un "copia e incolla" i codici possono essere ricopiati nel portale senza troppe difficoltà (importante, prima di tutto, indicare che si è un "cliente domestico").



Famiglia-tipo residente a Bolzano, con consumo di 1.400 smc (riscaldamento, acqua calda e cottura con gas)
Stima della tariffa per 12 mesi tratta dal portale www.ilportaleofferte.it, settembre 2024

Tariffa di tutela per clienti vulnerabili	€ 1.657,47
Tariffa "Placet in deroga" (di Alperia)	€ 1.738,96
Tariffa "Placet in deroga" (di Selgas)*	€ 1.909,70
Miglior tariffa attuale sul mercato libero (Gala SpA)	€ 1.652,67

* codice offerta come da lettera di variazione mandata da Selgas ai clienti a settembre 2024



Energia elettrica: non sono un cliente "vulnerabile", ma non ho mai cambiato prima d'ora fornitore di energia elettrica. Quale tariffa mi viene applicata?

Tutti i clienti che al 30 giugno 2024 erano ancora sul mercato tutelato senza essere "clienti vulnerabili" sono stati automaticamente trasferiti ad un nuovo fornitore e agli stessi è stata applicata la tariffa del cd "Servizio a tutele graduali", in breve STG. In Alto Adige ciò è avvenuto verosimilmente per circa 15.000 contratti (in tutta Italia il passaggio ha riguardato oltre 3,7 milioni di clienti!) Il fornitore di questo nuovo servizio è stato scelto tramite un'asta; in Alto Adige il soggetto aggiudicatario dell'asta è risultato essere Enel Energia SpA.

I clienti che sono stati trasferiti a Enel Energia dovrebbero aver già ricevuto dal nuovo fornitore una lettera di benvenuto; le prime bollette dovrebbero seguire a breve. La tariffa STG dovrebbe rimanere in vigore **fino a marzo 2027**.



Parola chiave: ordine permanente

Il cambio automatico del fornitore di energia elettrica dovrebbe includere anche gli eventuali ordini permanenti rilasciati al vecchio fornitore; le nuove bollette di Enel verranno quindi semplicemente addebitate sul vostro conto corrente, come prima. Vi consigliamo comunque di controllare il vostro estratto conto per verificare se effettivamente sia così e il passaggio abbia funzionato, senza intoppi.

Non voglio rimanere con Enel nel Servizio a tutele gradualie: cosa posso fare?

È sempre possibile passare a un altro fornitore sul mercato libero in qualsiasi momento. Tramite il "PortaleOfferte" è possibile verificare quali sono i fornitori attualmente più economici. Se mi registro con lo SPID, le offerte vengono calcolate direttamente sulla base dei miei consumi effettivi.

Il passaggio alla tariffa di maggior tutela è possibile solo per i clienti vulnerabili. I clienti non vulnerabili possono invece cambiare fornitore solo all'interno del mercato libero, e coloro che passano dal Servizio a tutele gradualie ad un fornitore del mercato libero non possono più tornare al primo servizio.



© Daniel Reche / Pexels.com

Famiglia-tipo, residente a Bolzano, con consumo annuo di 2.700 kWh e una potenza impegnata di 3 kW
Stima della tariffa per 12 mesi tratta dal portale www.ilportalofferte.it, Settembre 2024

Tariffa per clienti vulnerabili	€ 651,13
Tariffa per clienti del Servizio a tutele gradualie*	€ 538,13 - € 578,48
Migliore offerta attuale sul mercato libero (Alperia)**	€ 712,71

* Valore stimato dal CTCU sulla base dei dati ARERA.

** Bonus una tantum di 102 € solo per i nuovi clienti

In realtà sarei un cliente elettrico "vulnerabile", ma sono stato passato automaticamente alla tariffa del servizio a tutele gradualie. Posso ancora cambiare ora?

Sì, i clienti vulnerabili possono chiedere sempre di tornare alla tariffa in regime di maggior tutela. Per farlo, è necessario inviare una richiesta al gestore del servizio di maggior tutela della propria zona, che si può ricercare sul seguente sito (basta inserire il proprio comune di residenza nel campo di ricerca): <https://www.arera.it/consumatori/fine-tutela-ele/esercanti-maggior-tutela-clienti-vulnerabili>

Per molti Comuni in Alto Adige si tratta spesso di TU.GG (www.tugg.eu); per Bressanone è l'Azienda Servizi Municipalizzati/Stadtwerke (<http://www.asmb.it>); per Brunico è l'Azienda Publiservizi/Stadtwerke (<https://www.publiservizi.it/>) e per la Val Venosta è il Vinschgauer Energiekonsortium (<http://www.vek.bz.it>).





In relazione alla mia età, diventerò "cliente vulnerabile" solo a dicembre 2024; potrò comunque effettuare il passaggio allora?

Sì, non appena sarò in possesso del requisito di vulnerabilità, potrò richiedere il passaggio.

L'evoluzione dei prezzi nel mercato libero



Come illustra il grafico sopra elaborato dall'Autorità di regolazione del settore elettrico e del gas (ARERA) nella primavera del 2024, il mercato ha mostrato un atteggiamento molto attendista rispetto alla fine della tariffa tutelata. La curva superiore mostra il numero di offerte più vantaggiose rispetto alla tariffa di tutela nel corso degli ultimi anni, mentre la curva inferiore mostra il potenziale di risparmio negli stessi periodi. A partire da gennaio 2024, entrambe le curve sono scivolte verso lo zero: sul mercato libero non vi erano (e non vi sono tutt'ora) tariffe più favorevoli di quella fissata trimestralmente dall'Autorità di vigilanza. Questo trend pare continuare anche attualmente, il che significa, di fatto, che per i clienti vulnerabili non esiste al momento **alcun incentivo economico a scegliere un nuovo fornitore sul mercato libero**.

Ricerca del fornitore di energia elettrica più economico

Esistono potenziali di risparmio per chi è già sul mercato libero. Infatti, sebbene non risultino esservi, al momento, tariffe più economiche di quella "statale", il divario di prezzo è molto ampio fra le offerte (tariffe) presenti nel mercato libero. La tariffa più cara trovata per la stessa famiglia-tipo dell'esempio di cui sopra costa infatti 3.260 euro in più all'anno, con un maggior costo quindi di quasi il 500%! Ma anche senza voler considerare questa tariffa fuori mercato, si riscontrano comunque differenze di costo (stime di spesa) fra fornitori diversi anche nell'ordine di oltre 200 euro all'anno, che possono quindi essere risparmiati. Attenzione! Quando si confrontano fra loro le diverse offerte, è importante prestare attenzione non solo al prezzo della componente energia (o della "materia prima" che dir si voglia), ma anche ai costi fissi, come i costi di commercializzazione e le altre voci che possono essere addebitate dal singolo venditore. E le differenze possono essere anche qui eclatanti!

Contratti al telefono

Molti consumatori hanno sperimentato che dire "sì" al telefono a qualche astuto operatore, può costare davvero caro! In genere, noi sconsigliamo di stipulare contratti al telefono, poiché per questa via non è possibile fare seri confronti fra diverse offerte. In molti casi, gli addetti dei call center parlano solo del basso costo al chilowattora della loro fornitura, ma "dimenticano" spesso volutamente di menzionare gli alti costi, in genere fissi, che si devono altresì sostenere (sul mercato libero, le aziende hanno infatti mano libera nel fissare le proprie tariffe - almeno per la parte di loro competenza - e un basso costo del kWh nulla dice di eventuali alti costi fissi, che vengono poi addebitati. Attenzione dunque!).



Posso far cessare queste chiamate pubblicitarie?

Ci sono tre principali strategie che possono essere adottate per ridurre il numero di chiamate pubblicitarie.

In primo luogo, è importante comunicare a terzi i propri dati personali con molta parsimonia. Ciò significa verificare bene le finalità per le quali mi vengono chiesti e trattati i miei dati personali, ogni volta che mi appresto a concludere un contratto. Attenzione: il consenso al trattamento dei dati per le sole finalità contrattuali deve essere sempre separato dal consenso per finalità di marketing: posso quindi rifiutare l'utilizzo dei dati per finalità di marketing per qualsiasi contratto.

Il secondo passo importante è l'iscrizione nel Registro Pubblico delle Opposizioni (RPO) (<https://registrodelleopposizioni.it/>), dei propri numeri di telefonia fissa e mobile. In questo modo, confermo di non voler essere chiamato da nessuno per scopi pubblicitari e annullo tutti i consensi individuali alle chiamate pubblicitarie precedentemente rilasciati.

In terzo luogo, di fronte a chiamate di telemarketing aggressive, vi consigliamo di chiudere immediatamente la chiamata con l'operatore, con un educato, ma deciso, "no, grazie!".

Le telefonate pubblicitarie indesiderate possono essere segnalate direttamente al Garante per la protezione dei dati personali tramite questo link: <https://servizi.gpdp.it/diritti/s/tel-indesiderate-scelta-auth>. Quanto più dettagliate saranno le segnalazioni, tanto più sarà possibile per il Garante perseguire eventuali abusi.

Solo nel 2024 il Garante per la protezione dei dati personali ha comminato multe per quasi 90 milioni di euro per infrazioni legate a chiamate pubblicitarie nel settore dell'energia!



Confronta le tariffe!

Sul sito del "PortaleOfferte" <https://www.ilportaleofferte.it/> è possibile ricercare le offerte e i fornitori attualmente più economici. Accedendo al portale tramite lo SPID, le offerte vengono calcolate direttamente sulla base dei miei consumi effettivi. Se inserisco il codice della mia offerta (un numero abbastanza lungo che dovrebbe essere riportato in bolletta come "codice offerta"), le offerte della concorrenza vengono confrontate direttamente con la mia offerta attuale. Purtroppo, capita sovente che il codice dell'offerta non sia riportato correttamente sulla fattura, rendendo impossibile il confronto.

Stipulare un nuovo contratto

Prima di concludere un contratto, consultate sempre la cd. la "scheda di confrontabilità" e le condizioni tecnico-economiche (CTE) espone nell'offerta. Elementi importanti da valutare sono il prezzo al kWh (kilowattora) oppure al metro cubo (smc - standard metro cubo), i costi fissi e gli sconti.



© Castorystock/Pexels.com

Quanto costa cambiare fornitore?

Il cambio di fornitore è gratuito. Tuttavia, dal 1° gennaio 2024, i fornitori di energia elettrica possono applicare penali per la cessazione anticipata di alcuni tipi di contratto. Questo riguarda però solo i contratti di energia elettrica a tempo determinato (di solito 12 o 24 mesi) e a prezzo fisso, nonché i contratti a tempo indeterminato, ma che prevedono un prezzo fisso per un certo periodo e ne sono quindi interessati durante questo periodo. Il gas non è interessato da questa previsione.

Attenzione alle modifiche unilaterali del contratto!

Quasi tutti i contratti energetici contengono clausole che danno il diritto al fornitore di modificare unilateralmente il contratto in determinate circostanze. Raramente queste modifiche sono a favore del cliente. I fornitori devono avvisare tempestivamente delle modifiche i clienti e questi hanno poi il diritto di recedere dal contratto alle "vecchie" condizioni. Se non si recede, si accettano tacitamente le modifiche.

Importante: se l'azienda invia delle notifiche, è importante leggerle attentamente per non rendersi conto, solo mesi dopo, di aver magari tacitamente accettato forti aumenti di prezzo.

Bonus sociale per elettricità e per gas

Quali sono i requisiti per ricevere questi bonus sociali?

- famiglie con indicatore ISEE fino a 9.530 euro;
- famiglie con indicatore ISEE fino a 20.000 euro se in famiglia ci sono almeno 4 figli a carico;
- un componente della famiglia ISEE deve avere anche un contratto attivo di fornitura dell'acqua, dell'elettricità o del gas oppure l'abitazione del nucleo familiare ISEE deve essere collegata alla fornitura centralizzata condominiale (gas) per uso domestico (bonus cd. indiretto).

A quanto ammontano i bonus sociali per l'elettricità e il gas?

Gli importi dei bonus dipendono dal valore ISEE, dal numero di componenti della famiglia e, solo per il gas, dalla relativa zona climatica. I valori sono aggiornati trimestralmente dall'Autorità di regolazione ARERA, per cui i trimestri invernali hanno solitamente importi di bonus molto più alti di quelli estivi.

Il bonus sociale per l'elettricità per il 2024 è compreso tra i 216 e i 311 euro, a seconda del numero di componenti della famiglia che vivono a carico dell'intestatario della fornitura.

Il bonus sociale per il gas è compreso tra 43 e 179 euro, a seconda dei componenti della famiglia e della zona climatica.

Il bonus gas è concesso solo per forniture alimentate con gas metano; sono escluse quindi forniture con gas liquido (GPL), gasolio oppure pellet.

Come richiedere il bonus?

Gli interessati devono presentare annualmente una DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica). Se la famiglia soddisfa i requisiti previsti, l'INPS trasmette automaticamente le informazioni necessarie al SII (Sistema Informativo Integrato) e, dopo le opportune verifiche, i bonus vengono automaticamente accreditati direttamente sulle bollette di luce e gas (la procedura è un po' diversa per gli allacciamenti al gas nei condomini; vedasi a riguardo: <https://www.consumer.bz.it/it/riscaldamento-centralizzato-gas-nei-condomini>). Gli aventi diritto verranno informati dell'esito della procedura e del riconoscimento dei bonus con una comunicazione separata.

Informazioni aggiornate a settembre 2024

Avete bisogno di ulteriori informazioni?

Nell'ambito del progetto "Facciamo Luce", il Centro Tutela Consumatori Utenti offre conferenze gratuite per gli organizzatori, grazie al finanziamento pubblico. Se siete interessati, basta inviare una e-mail a: **info@centroconsumatori.it**